

Convegno Insegnamento e Dislessia

Come superare insieme gli ostacoli, con ulteriori approfondimenti per gli insegnanti di Lingua Inglese

Giovedì 25 Ottobre 2012

**Ruolo dell'insegnante referente
nell'istituzione scolastica**
figura ponte tra scuola e famiglia

Prof.ssa Donatella Capotummino



Sezione Palermo

C.L.A.S.S.



OXFORD
UNIVERSITY PRESS

Profilo dell'insegnante Referente

- Docente di ruolo
- Nominato dal Collegio dei Docenti come Funzione strumentale o nominato dal Dirigente Scolastico
- L'incarico viene rinnovato all'inizio dell'anno scolastico.

Competenze e abilità richieste alla figura del referente

- Possedere una competenza specifica: didattica, psicologica, legislativa riguardo le problematiche relative ai DSA
- Conoscere le modalità per l'individuazione di soggetti a rischio DSA
- Saper leggere una diagnosi specialistica
- Conoscere gli strumenti compensativi e le misure dispensative

COME?

Frequentando almeno un corso organizzato dal MIUR o tramite percorsi di formazione personale

INOLTRE

- ✓ Possedere capacità relazionali e competenze nell'ambito della gestione delle dinamiche di gruppo
- ✓ Conoscere le potenzialità didattico-organizzative offerte dal regolamento dell'autonomia scolastica
- ✓ Essere motivato e interessato ad accrescere la propria formazione

Funzioni del referente

- Collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- E' un punto di riferimento per tutti i docenti della scuola per il riconoscimento degli indicatori di rischio di eventuali DSA e per l'approfondimento delle tematiche;

Funzioni del referente

- Predisporre nel POF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti con DSA, le azioni per supportare il personale docente;
- Organizza la mappatura degli allievi con DSA presenti nell'Istituto;
- Cura la dotazione bibliografica all'interno della scuola;
- Verifica l'esistenza in Istituto di supporti informatici adeguati e/o ne propone l'acquisto;

Funzioni del referente

- Funge da raccordo tra i docenti ed il Centro Territoriale di Supporto (CTS) Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità” dove sono consultabili anche materiali software per i DSA;
- E' in contatto con Associazioni ed Enti:
ASP, MIUR, USR, Reti di Scuole, AID;
- Per garantire continuità, In caso di trasferimento dell'alunno in altra scuola, insieme con il coordinatore di classe
 - predispone la documentazione necessaria;
 - contatta gli insegnanti della scuola;
 - condivide il passaggio delle informazioni sul percorso educativo e didattico dell'alunno;

Azioni di supporto per i docenti

Fornisce ai docenti le normative vigenti e in particolare:

- La legge 8 ottobre 2010 n. 170
“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- IL Decreto applicativo e le linee guida relative, del 12/07/2011
- Le circolari sulle misure dispensative e compensative
C.M. n°4099/A/4 del 5/10/2004
- Le necessarie procedure da adottare per gli esami di stato e le prove Invalsi
- Il modello del Piano Didattico Personalizzato a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza

Inoltre

E' a disposizione del consiglio di classe, se questo ne fa richiesta.

Collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe in presenza di studenti con DSA

Funge da mediatore tra docenti, famiglia, studente e operatori dei servizi sanitari

La legge del 8 Ottobre 2010 n°170

Garantisce il diritto all'istruzione per gli alunni con DSA sollecitando gli insegnanti e tutor alla messa in opera di **una didattica individualizzata e personalizzata.**

PER

- **favorire il successo scolastico**
- **ridurre i disagi relazionali ed emozionali**

E quindi

- **garantire una formazione adeguata**
- **promuovere lo sviluppo delle potenzialità**

PER RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO

LA LEGGE SI PROPONE

“di preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA”

“di incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, la famiglia e i servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione”

PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI IL REFERENTE:

- **Promuove** o pubblicizzare corsi di aggiornamento o formazione
- **Fornisce**
 - approfondimenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulle varie tematiche ad essi connessi;
 - delucidazioni inerenti le misure dispensative e compensative per realizzare un intervento didattico personalizzato;
- **Informa**
su materiali didattici, siti o piattaforme on line, sulle nuove tecnologie e software utili per la didattica e la condivisione di buone prassi;
- **Suggerisce**
strategie didattiche opportune per favorire la “presa in carico” degli alunni con DSA;

NELLA REALTÀ SCOLASTICA SI PUÒ VERIFICARE

Su segnalazione da parte dei docenti,
nonostante attività di recupero
potenziamento mirato, escluse situazioni
socio-culturale svantaggiate,

Si identificano alunni in cui persistano difficoltà nella
lettura, scrittura e/o calcolo

E' presente nella scuola un alunno
già in possesso di una
certificazione di DSA

Il Referente...

figura ponte tra scuola e famiglia



Assume il delicato compito di incontrare i genitori
in diversi momenti della vita scolastica del proprio figlio

Studente con sospetto di DSA

procedure da seguire

Permane la difficoltà

Vengono attivati interventi idonei a confermare o meno il sospetto di DSA.

Come relazionarsi con la famiglia?

Il Referente e il docente coordinatore propongono alla famiglia un'indagine mirata per vedere se la causa della difficoltà sia attribuibile ad un eventuale D.S.A.

E' importante rassicurare la famiglia che i test non costituiscono diagnosi

In ogni caso la famiglia sarà messa al corrente dell'esito

Se il sospetto permane

La referente valuta insieme ai docenti e alla famiglia l'opportunità di eseguire un approfondimento diagnostico specifico per DSA presso i servizi sanitari

Come
relazionarsi con la famiglia?

E' necessario fin dall'inizio avere un **atteggiamento rassicurante**

Far comprendere:

- Quali sono le **difficoltà riscontrate**
- Che le difficoltà possano derivare da un **Disturbo Specifico di Apprendimento** e non da una cattiva volontà del proprio figlio
- L'importanza di un **accertamento diagnostico** per eliminare qualsiasi dubbio

Se, in seguito ad **accertamenti diagnostici** viene confermato il disturbo, far presente che **non si tratta di un deficit cognitivo**

FAMIGLIA

Decide di richiedere una valutazione di DSA presso ASP

Inizia l'iter diagnostico

PALERMO 1 Via Velasquez 11

Dott.ssa Clara Bonaccorso responsabile
Dott.ssa Cristina Valido diagnosi DSA

Per prenotazioni telefonare al 091-7037015

PALERMO 2 Aiuto Materno e centro di Via Fattori

Dott. Michele Costanza responsabile
Dott.ssa La Vecchia diagnosi DSA

Per prenotazioni telefonare al 091-7035442

LA DIAGNOSI VIENE CONFERMATA

Come
relazionarsi con la famiglia?

- Tranquillizzare, il più possibile la famiglia, con un atteggiamento positivo e disponibile all'ascolto
- Far comprendere alla famiglia che non è sola ad affrontare la problematica, ma che troverà sempre, negli insegnanti e nel referente, degli alleati per il successo scolastico del proprio figlio
- Confrontarsi sulla problematica dei Disturbi Specifici di Apprendimento e ribadire che non è un deficit cognitivo
- E' fondamentale, fin dall'inizio, creare un dialogo costruttivo per una collaborazione tra scuola e famiglia
- È utile consigliare ai genitori delle letture di alcuni testi sull'argomento e di mettersi eventualmente in contatto con la sezione AID territoriale e con AID nazionale (biblioAID)

➤ Informare la famiglia sulle principali normative vigenti.

- Legge 170 del 8/10/2010
- D.M.12/07/2011 e le sue linee guida
- Le misure compensative e dispensative
circ C.M. del 5/10/2004

➤ Fornire informazioni sul Piano Didattico Personalizzato P.D.P.

Studente con certificazione di DSA

procedure da seguire

FAMIGLIA

Consegna la certificazione della diagnosi alla scuola
Accompagnata da una liberatoria

SCUOLA

Riceve e protocolla la diagnosi.
La inserisce nel fascicolo dello studente

SCUOLA

IL Dirigente Scolastico informa il coordinatore di classe ed il referente,
invitandoli a prendere visione della diagnosi

Studente con certificazione di DSA

procedure da seguire

FAMIGLIA

Richiede la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)



SCUOLA

Per la stesura del PDP sarebbe opportuna una fase preparatoria d'incontro tra docenti, referente, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze



SCUOLA

Il coordinatore del consiglio di classe invita i genitori a partecipare al consiglio di classe dedicato alla programmazione per la stesura del PDP, che dovrà essere firmato da tutte le componenti, se si vuole anche dallo studente.

II PDP

- ✓ Deve essere stilato entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico
- ✓ Deve essere aggiornato ogni anno scolastico
- ✓ Una volta sottoscritto diventa operativo
- ✓ Entra a far parte della documentazione da presentare alla Commissione per gli esami di fine ciclo

Piano Didattico Personalizzato

Che cosa è?

IL P.D.P. è uno strumento didattico, modificabile nel corso dell'anno scolastico in funzione dei bisogni degli alunni con DSA, per promuovere il successo formativo

quindi lo si può pensare come un **“progetto”** o un **“programma” didattico** inteso a migliorare l'efficacia e l'efficienza sia dell'insegnamento sia del processo di apprendimento dello studente

è personalizzato

poiché vengono diversificate le metodologie didattiche, gli strumenti ed i tempi in modo tale che l'alunno esprima le sue potenzialità e raggiunga gli obiettivi prefissati

GLI ALUNNI CON DSA

Hanno diversi

STILI DI APPRENDIMENTO E CARATTERISTICHE COGNITIVE SPECIFICHE

Importanti per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace

Quindi

è fondamentale che un docente ponga
al centro


“la persona”

“la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione”

Legge 53/2003

ATTENZIONE !

la difficoltà di uno studente con DSA
non è nella capacità di apprendimento
ma nell'abilità di utilizzare
i normali strumenti per apprendere



La Stesura del PDP è a cura del consiglio di classe

il referente partecipa se richiesto

FASE PREPARATORIA

I docenti

cominciano a porre le fondamenta per un dialogo costruttivo

Comprendono con l'aiuto della famiglia:

- ✓ i punti di forza e di debolezza dello studente per identificare le azioni più opportune
- ✓ l'aspetto emotivo, affettivo e quanto il ragazzo ha voglia di mettersi in gioco...

IL P.D.P. “si cuce” addosso allo studente attraverso l'utilizzo di una didattica individualizzata personalizzata

I docenti

- traggono informazioni dalla diagnosi
- valutano gli elementi desunti dall'osservazione in classe
- individuano gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed i tempi aggiuntivi
- adottano le diverse strategie e metodi di insegnamento che tengano anche conto degli stili di apprendimento
- stabiliscono i criteri e le modalità di verifica e di valutazione

E' importante incontrare spesso i genitori durante l'anno per fare il punto della situazione.

Perché è utile

- Per favorire il successo scolastico e promuovere lo sviluppo delle potenzialità
- Permette di monitorarne l'andamento dell'alunno
- Facilita il reperimento delle modalità didattiche attivate, il COME e il COSA FARE
- Favorisce il lavoro collegiale del consiglio di classe
condivisione nel programmare, nel processo di insegnamento–apprendimento, nel valutare
- Facilita il passaggio delle informazioni al cambio del docente o ciclo scolastico

www.istruzione.it/web/istruzione/dsa

www.aiditalia.org/it/scuola_e_dsa.html

Perché è necessaria una figura ponte?

Il referente dovrebbe espletare il delicato compito di ascolto e di mediazione della comunicazione tra i docenti e la famiglia.

Stimolando e facilitando

tra docenti, famiglia, tutor il lavoro in team al fine di creare sinergie di intenti per permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Un **corretto atteggiamento** dovrebbe essere di

- ✓ fiducia reciproca
- ✓ comunicazione e condivisione per Incontrarsi, Spiegarsi, Raccontarsi, Verificare

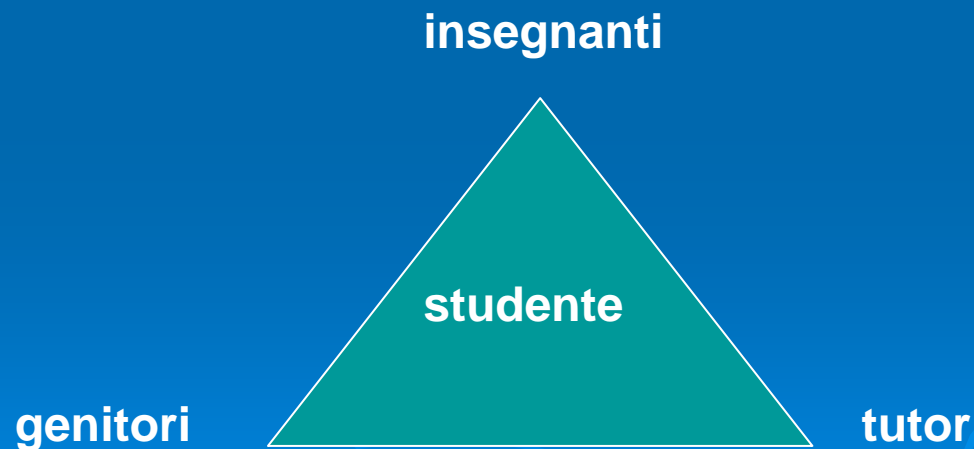
Solo così si crea armonia

Se c'è armonia

Lo studente vivrà in un ambiente più sereno sapendo che sia genitori, tutor e insegnanti crederanno in lui e gli daranno

fiducia, tempo e credito

Solo così viene mantenuta alta la motivazione allo studio



Lo studente studia meglio se i genitori e i docenti non sono in contrapposizione

E' importante

➤ che l'insegnante ascolti i bisogni dell'alunno

➤ Sia disponibile a cambiare metodologie
e strategie didattiche

utili

non solo agli alunni con DSA

ma a tutti gli studenti

attraverso una didattica inclusiva

...Dal punto di vista dello studente

spesso questi alunni presentano:

- ✓ scarsa fiducia in sé,
- ✓ mancanza di autostima
- ✓ frustrazione e rabbia

Spesso li sentiamo dire:

“E’ troppo difficile non si può fare”

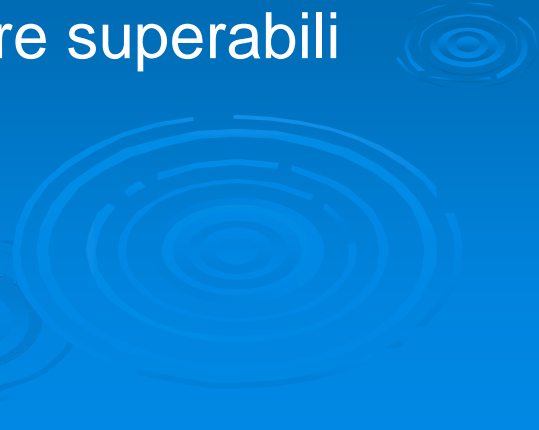
*“E’ troppo lungo il compito, non ci arriverò mai, per cui non comincio.
E’ inutile !”*

Rifiutano l’impiego degli strumenti compensativi o delle misure dispensative, considerati come “marcatori di diversità”

Tutto ciò può causare demotivazione allo studio, probabile abbandono, plausibilmente dovuto agli insuccessi scolastici accumulati durante la loro carriera scolastica.

Come possiamo aiutare uno studente con DSA?

- Avviare, accompagnare e monitorare il processo di integrazione in classe
- Aiutarlo a prendere consapevolezza delle proprie difficoltà
- Aiutarlo ad accettare queste differenze per trovare strategie alternative nell'affrontare i vari compiti scolastici
- Fargli comprendere che essere dislessico non vuol dire essere “sbagliato” o “somaro”

- Aiutarlo ad essere consapevole il suo stile di apprendimento
 - Dare suggerimenti per una metodologia di studio più appropriata per avviare lo studente verso l'autonomia
 - Mantenere alta la motivazione allo studio e l'autostima
 - ✓ Facendo capire che gli errori sono sempre superabili
 - ✓ Evidenziando i suoi punti di forza
 - ✓ Valorizzando quindi ogni suo sforzo
 - ✓ gratificandolo per ogni piccolo progresso
 - ✓ usando il Rinforzo e l'incoraggiamento
- 

Cosa possiamo fare tutti insieme !!!!!

Stimolare lo studente ad avere fiducia verso gli insegnanti e genitori mantenendo aperto il dialogo

Rassicurarlo che se negli anni precedenti non è stato facile questo non vuol dire che non può cambiare

Fargli comprendere che grazie alla sua intelligenza, all'aiuto di chi lo segue e alle strategie mirate potrà raggiungere gli stessi obiettivi dei compagni

*Niente è impossibile
se c'è impegno e amore
per quello che si fa*

Niente è impossibile

Nothing is impossible

Rien n'est impossible

Nada es imposible

Nihil est quod facere non possit

οὐδέν ἀδύνατόν ἐστι



“Sperimentare nuovi metodi di insegnamento

è

un evento creativo.

La creatività è alla base della crescita dei popoli.”



Grazie per l'attenzione

Prof.ssa Donatella Capotummino
I.T.C. "F. Crispi" Palermo
donatella.capotummino@istruzione.it